

Brava Giorgia, adesso occhio allo spoils system!

Dopo una vittoria così netta, almeno per fratelli d'Italia, verrebbe facile lasciarsi andare alla più sfrenata gioia, ebbri di una ubriacatura da potere acquisito.

E' successo a tanti, a quasi tutti, e spesso questa "ubriacatura" era accompagnata dalla convinzione che avendo vinto si era pronti a fare tutto ed a gestire tutto.

Ebbene il passato ci insegna che non è così!

Come abbiamo già avuto modo di ricordare in precedenti articoli (i partiti ... ed i rimasti), l'Italia è un paese dalla difficile governabilità, e l'unico modo ora di governare correttamente per la destra è essere impopolare.

Lo so, non piace a nessuno, ma la prima operazione a cui stare attenti oggi è il cosiddetto spoils system; ma non quello incardinato nella **Legge n.145 del 15 luglio 2002**, ma bensì nella più ampia gestione delle posizioni della media ed alta dirigenza della pubblica amministrazione, in cui inevitabilmente risiede la macchina organizzativa del nostro governo.

Come dicevo prima, l'errore che si compie è quello di pensare di saper gestire una macchina organizzativa come lo stato italiano, complesso ed imperfetto come pochi altri, e di conseguenza non fare caso ai "manovratori",

ovvero a quel sottobosco di dirigenti che in realtà muovono e decidono i processi organizzativi.

Proprio all'interno di quella fascia dirigenziale si muovono, appunto, i meccanismi operativi delle scelte politiche e proprio quella fascia dirigenziale ha il potere di rallentare qualsiasi scelta che l'organismo politico faccia.

O, anche, se non peggio di trasformare qualche piccolo cavillo in ostacolo insormontabile.

Cari lettori voi ora vi starete chiedendo "ma possibile che politici navigati non stanno attenti a questa cosa?", ma ci stanno attenti benissimo, e ci sono stati attenti per anni, ma stranamente quando la destra prende il potere questo aspetto lo sottovaluta.

Lo sottovalutò Berlusconi, come altri, ma soprattutto a differenza della sinistra, la destra, quando anche è riuscita a prestarvi attenzione, ha sempre considerato lo spoils system come un sistema di remunerazione degli amici, lasciando così posizioni importanti in mano a persone inesperte sia tecnicamente che "politicamente".

In effetti in quella fascia di controllo dello stato l'ideale sarebbe mettere tecnici con esperienza operativa, leali, e comunque non influenzabili, cosa non facile effettivamente, ma quello serve.

Sarebbe necessario creare un think tank, ovvero un'importante laboratorio di idee e di

soluzioni, pescando a mani basse dal mondo dell'accademia, dei manager, dei tecnici, possibilmente persone che abbiano dimostrato lealtà all'idea e non le solite banderuole che si adattano a chi c'è, al fine di non restare senza teste valide da mettere nelle posizioni chiave, e soprattutto sarebbe necessario avere l'umiltà di capire chi mettere rispetto all'obiettivo, che è quello di riuscire a governare il paese.

Non tutti quelli candidati nei collegi sono poi adatti a ricoprire ruoli tecnici, questo sarebbe un passo importante da metabolizzare al fine di non sbagliare questo momento importante.

Ricordo di un noto politico che aveva formato un gruppo di coordinamento dei capi di gabinetto di tutti i ministeri, controllando in questo modo una grossa fetta dell'attività dello stato.

Ne parleremo in altro articolo.

In ogni caso complimenti ancora, Giorgia, ma occhio allo “spoils system”.

I Partiti ... ed i Rimasti.

Fratelli d'Italia al 27%, PD al 20,4%, Lega al 12,1%, Azione Italia Viva al 7,5%, Forza Italia al 6,7%, 5stelle 12,8% e siamo già al 86,5%, il restante 14,2% % se lo dividono i minoritari.

Questi i numeri dei sondaggi che, ovviamente, non hanno chiesto agli intervistati se poi andranno a votare davvero.

Infatti credo che il problema di questa tornata elettorale potrebbe essere l'affluenza al voto.

Rischiamo che pochi decidano per molti.

A parte questo siamo di fronte al mondo delle meteore, la famosa trasmissione degli ex famosi che in batter d'occhio sono tornati nell'oblio della normalità.

Non voglio portarvi alla facile riflessione che chi era al 30 ora è al 10 e chi era al 10 ora è al 30, nemmeno vorrei farvi notare come rispetto a 30 anni fa sono spariti alcuni partiti, il simbolo più eclatante è la Democrazia Cristiana ma non è la sola, ma mi piacerebbe farvi vedere come le persone sono sempre le stesse ed addirittura non sono più nel partito da cui erano partiti (scusate il facile gioco di parole).

Voglio farvi vedere questa tabella che racconta quanti governi abbiamo avuto in Italia fino ad oggi: 67 e sono messi in ordine di durata.

N.	Giorni in carica	Giorni effettivi	Governo	Periodo in carica	Data di termine
1.	1412	1409	Governo Berlusconi II	11 giugno 2001 - 23 aprile 2005	20 aprile 2005
2.	1287	1283	Governo Berlusconi IV	8 maggio 2008 - 16 novembre 2011	12 novembre 2011
3.	1093	1058	Governo Craxi I	4 agosto 1983 - 1 agosto 1986	27 giugno 1986
4.	1024	1019	Governo Renzi	22 febbraio 2014 - 12 dicembre 2016	7 dicembre 2016
5.	886	874	Governo Prodi I	18 maggio 1996 - 21 ottobre 1998	9 ottobre 1998
6.	852	832	Governo Moro III	24 febbraio 1966 - 25 giugno 1968	5 giugno 1968
7.	722	617	Governo Prodi II	17 maggio 2006 - 8 maggio 2008	24 gennaio 2008
8.	721	704	Governo De Gasperi VII	26 luglio 1951 - 16 luglio 1953	29 giugno 1953
9.	684	670	Governo Segni I	6 luglio 1955 - 20 maggio 1957	6 maggio 1957
10.	629	614	Governo Andreotti VI	23 luglio 1989 - 13 aprile 1991	29 marzo 1991
11.	613	598	Governo De Gasperi V	24 maggio 1948 - 27 gennaio 1950	12 gennaio 1950
12.	591	535	Governo Andreotti III	30 luglio 1976 - 13 marzo 1978	16 gennaio 1978
13.	581	547	Governo Moro II	23 luglio 1964 - 24 febbraio 1966	21 gennaio 1966
14.	577^[4]	523	Governo Draghi	13 febbraio 2021 - in carica	21 luglio 2022

N.	Giorni in carica	Giorni effettivi	Governo	Periodo in carica	Data di termine
15.	575	555	Governo Fanfani III	27 luglio 1960 - 22 febbraio 1962	2 febbraio 1962
16.	561	527	Governo Colombo	6 agosto 1970 - 18 febbraio 1972	15 gennaio 1972
17.	545	535	Governo De Gasperi VI	27 gennaio 1950 - 26 luglio 1951	16 luglio 1951
18.	536	467	Governo Gentiloni	12 dicembre 2016 - 1 giugno 2018	24 marzo 2018
19.	529	401	Governo Monti	16 novembre 2011 - 28 aprile 2013	21 dicembre 2012
20.	527	509	Governo Conte II	5 settembre 2019 - 13 febbraio 2021	26 gennaio 2021
21.	511	497	Governo Scelba	10 febbraio 1954 - 6 luglio 1955	22 giugno 1955
22.	487	359	Governo Dini	17 gennaio 1995 - 18 maggio 1996	11 gennaio 1996
23.	485	448	Governo Fanfani IV	22 febbraio 1962 - 22 giugno 1963	16 maggio 1963
24.	466	401	Governo De Mita	13 aprile 1988 - 23 luglio 1989	19 maggio 1989
25.	461	445	Governo Conte I	1 giugno 2018 - 5 settembre 2019	20 agosto 2019
26.	446	410	Governo Moro IV	23 novembre 1974 - 12 febbraio 1976	7 gennaio 1976
27.	442	377	Governo Andreotti VII	13 aprile 1991 - 28 giugno 1992	24 aprile 1992
28.	427	423	Governo D'Alema I	21 ottobre 1998 - 22 dicembre 1999	18 dicembre 1999

N.	Giorni in carica	Giorni effettivi	Governo	Periodo in carica	Data di termine
29.	421	405	Governo Spadolini I	28 giugno 1981 - 23 agosto 1982	7 agosto 1982
30.	411	400	Governo Amato II	26 aprile 2000 - 11 giugno 2001	31 maggio 2001
31.	408	395	Governo Zoli	20 maggio 1957 - 2 luglio 1958	19 giugno 1958
32.	404	373	Governo Segni II	16 febbraio 1959 - 26 marzo 1960	24 febbraio 1960
33.	389	374	Governo Berlusconi III	23 aprile 2005 - 17 maggio 2006	2 maggio 2006
34.	377	351	Governo Andreotti II	26 giugno 1972 - 8 luglio 1973	12 giugno 1973
35.	377	259	Governo Ciampi	29 aprile 1993 - 11 maggio 1994	13 gennaio 1994
36.	373	324	Governo Andreotti IV	13 marzo 1978 - 21 marzo 1979	31 gennaio 1979
37.	358	346	Governo De Gasperi IV	1 giugno 1947 - 24 maggio 1948	12 maggio 1948
38.	305	298	Governo Amato I	28 giugno 1992 - 29 aprile 1993	22 aprile 1993
39.	300	292	Governo Letta	28 aprile 2013 - 22 febbraio 2014	14 febbraio 2014
40.	260	214	Governo Craxi II	1 agosto 1986 - 18 aprile 1987	3 marzo 1987
41.	259	226	Governo Goria	29 luglio 1987 - 13 aprile 1988	11 marzo 1988
42.	253	220	Governo Forlani	18 ottobre 1980 - 28 giugno 1981	26 maggio 1981

N.	Giorni in carica	Giorni effettivi	Governo	Periodo in carica	Data di termine
43.	253	202	Governo Rumor V	15 marzo 1974 - 23 novembre 1974	3 ottobre 1974
44.	251	225	Governo Berlusconi I	11 maggio 1994 - 17 gennaio 1995	22 dicembre 1994
45.	250	237	Governo Rumor IV	8 luglio 1973 - 15 marzo 1974	2 marzo 1974
46.	246	149	Governo Fanfani V	1 dicembre 1982 - 4 agosto 1983	29 aprile 1983
47.	243	227	Governo Cossiga I	5 agosto 1979 - 4 aprile 1980	19 marzo 1980
48.	236	204	Governo Rumor I	13 dicembre 1968 - 6 agosto 1969	5 luglio 1969
49.	234	185	Governo Rumor II	6 agosto 1969 - 28 marzo 1970	7 febbraio 1970
50.	231	204	Governo Moro I	5 dicembre 1963 - 23 luglio 1964	26 giugno 1964
51.	229	208	Governo Fanfani II	2 luglio 1958 - 16 febbraio 1959	26 gennaio 1959
52.	203	190	Governo De Gasperi II	14 luglio 1946 - 2 febbraio 1947	20 gennaio 1947
53.	197	177	Governo Cossiga II	4 aprile 1980 - 18 ottobre 1980	28 settembre 1980
54.	171	147	Governo Leone II	25 giugno 1968 - 13 dicembre 1968	19 novembre 1968
55.	169	78	Governo Moro V	12 febbraio 1976 - 30 luglio 1976	30 aprile 1976
56.	166	136	Governo Leone I	22 giugno 1963 - 5 dicembre 1963	5 novembre 1963

N.	Giorni in carica	Giorni effettivi	Governo	Periodo in carica	Data di termine
57.	155	141	Governo Pella	17 agosto 1953 - 19 gennaio 1954	5 gennaio 1954
58.	137	10 ^[5]	Governo Andreotti V	21 marzo 1979 - 5 agosto 1979	31 marzo 1979
59.	131	100	Governo Rumor III	28 marzo 1970 - 6 agosto 1970	6 luglio 1970
60.	129	8 ^[5]	Governo Andreotti I	18 febbraio 1972 - 26 giugno 1972	26 febbraio 1972
61.	126	119	Governo D'Alema II	22 dicembre 1999 - 26 aprile 2000	19 aprile 2000
62.	123	115	Governo Tambroni	26 marzo 1960 - 27 luglio 1960	19 luglio 1960
63.	119	100	Governo De Gasperi III	2 febbraio 1947 - 1 giugno 1947	13 maggio 1947
64.	102	10 ^[5]	Governo Fanfani VI	18 aprile 1987 - 29 luglio 1987	28 aprile 1987
65.	100	82	Governo Spadolini II	23 agosto 1982 - 1 dicembre 1982	13 novembre 1982
66.	32	12 ^[5]	Governo De Gasperi VIII	16 luglio 1953 - 17 agosto 1953	28 luglio 1953
67.	22	11 ^[5]	Governo Fanfani I	19 gennaio 1954 - 10 febbraio 1954	30 gennaio 1954

Sapete da quanto esiste la nostra repubblica?

Dal 1948, data in cui entrò in vigore la Costituzione della Repubblica Italiana.

Pertanto la nostra Repubblica può vantare 74 anni, il che significa $74/67 = 1,1$ durata media di un governo italiano.

In Germania per esempio la durata media di un governo è 9 anni, mentre in Francia è di 4.

Ma quello che credo sia importante notare è che la durata dei governi è direttamente collegata al numero di partiti presente, maggiori i partiti minore la durata del GOVERNO.

Tornando a noi, ma vi invito a riflettere sul dato che vi ho appena esposto, il nostro paese ha una volatilità di governo talmente alta da fare invidia ad un paese rivoluzionario del Sudamerica.

Lo sapete poi che De Gasperi ha guidato ben otto governi ed Andreotti sette?

E lo sapete che il governo che è durato di più è il governo Berlusconi due?

Pensate un poco a questo scenario e poi andate a votare.

Io credo che questa classe politica vada fermata, io sono convinto che occorre dare un segnale importante che faccia capire a questi "signori" che ci siamo decisamente rotti gli zebedei e non siamo più disposti a farci prendere per i fondelli.

Io non voglio farvi cambiare idea su chi votare, io voglio rendervi consapevoli dell'importanza del vostro voto, perché, cari amici, con il vostro voto Voi avete rovinato l'Italia (nel voi ci sono anch'io ovviamente).

IO vorrei che questa situazione che vi ho

raccontato, i 3000 miliardi di debito pubblico, la situazione di crisi pari solo a quella dopo la prima guerra mondiale, l'incapacità dell'Italia di mantenersi i suoi tesori sia industriali che artistici che intellettuali, non vi facciano dormire la notte, vorrei che ritrovaste davvero dentro di Voi il valore del voto come strumento anche di protesta, ma soprattutto, che siate in grado di analizzare i danni che hanno fatto quelli che avete votato prima.

La colpa è nostra, di tutti noi, per anni abbiamo buttato via il nostro voto per motivi stupidi, a volte per interesse personale, spesso per motivi ideologici senza fondamento, lo abbiamo dato a persone inaffidabili, delinquenti esperti e consumati nell'arte del raggiro che ancora oggi ci raccontano cazzate immani con la presunzione assoluta che noi, sprovveduti popolani, abbiamo il dovere di crederci, spesso lo abbiamo adagiato tra le braccia di imbonitori di bassa lega che facevano promesse che nessuno sano di mente avrebbe nemmeno ascoltato, ed invece noi ci abbiamo creduto, illudendoci di costruire un futuro per i nostri figli, figli che sono cresciuti in un mondo falso da noi stessi creato, spesso abbiamo votato per disperazione, magari chi ci diceva "tranquilli io sono diverso" per poi accorgerci che la diversità stava solo nel fatto di essere peggio di quelli di prima.

Ed ora cari amici quelli **rimasti** con il cerino in mano siamo noi, illusi sprovveduti amanti delle favole, bambini raggirati da lupi del bosco, novelli Hansel e Gretel intrappolati

dalla casetta di marzapane (che poi, ragazzi, il marzapane nemmeno è quella gran cosa), siamo talmente tristi ed infelici che abbiamo perso persino la voglia di incazzarci e ci nascondiamo dietro la frase “non voto tanto non serve ad una mazza”, NO, NO, NO, ragazzi miei, votiamo facciamo vedere a questi ***staticidi che Noi ci siamo, diamoglielo un calcio nel culo con il nostro voto!***

Certo mi direte voi, chi votare?, ebbene vi dico io esercitiamo il diritto di votare ma scriviamo tutti quanti sulla scheda:

Siamo troppo incazzati con tutti voi, ridateci il nostro paese!

Certo se lo facessimo tutti, ma proprio tutti, sai che botta che gli daremmo a sti quattro ladri di polli!!!

Copertino: PD Tutto da rifare!

Il congresso del circolo cittadino

del PD si è svolto lo scorso 26 marzo.

Anzi no, è tutto da rifare.

Sembra di assistere ad una commedia all'italiana, invece è quanto realmente accaduto a Copertino, quarto centro per popolazione della provincia di Lecce noto per aver dato i natali a San Giuseppe da Copertino: santo protettore degli esaminandi e dei voli.

Una bella messinscena con tanto di spartizione di voti che oltre i presenti avrebbe visto coinvolti anche gli ignari iscritti assenti alle operazioni di voto.

Questa é la denuncia partita da un gruppo di dirigenti del PD che in realtà non é rappresentato da nessuna delle tre mozioni e che sembra stia preparando le valigie ed in odore di scissione.

Fratelli coltelli e vendette trasversali che si consumano nelle sedi dove la politica dovrebbe, piuttosto, elevarsi e produrre idee e progetti.

La Commissione Provinciale di Lecce per il Congresso unitamente ai rappresentanti provinciali delle mozioni di Renzi, Orlando ed Emiliano, non ha perso tempo e dopo aver constatato che le regole congressuali non sono state rispettate, ha deciso di invalidare i lavori.

Il prossimo 1 aprile è previsto il remake.

Dalla nota della commissione si evince che «Alla nuova convocazione sarà presente la Presidente della Commissione Provinciale per il Congresso Annamaria Monaco».

Viste le premesse c'è da scommettere che la vicenda farà ancora parlare di sé, dalla

parte degli scissionisti o presunti tali la guerra è solo all'inizio, avendo prontamente chiesto la testa del segretario del circolo cittadino e del presidente dei garanti.

D'altronde sembra improbabile che si possa rifare tutto senza che nessuno paghi lo scotto di una figuraccia la cui eco è giunta in tutte le regioni italiane.

Intanto i cittadini assistono allibiti ed inermi all'ennesimo brutta figura della politica ed i populistri ringraziano e si sfregano le mani: per loro l'ascesa al potere sembra essere solo una questione di tempo.



ma porca vacca ...

Rimango abbastanza basito, o stupito ed attonito come dico di solito, dalla sfacciataggine delle persone e soprattutto dei politici.

Era il lontanissimo febbraio 2019 e nell'aria volavano queste parole estreme

<https://betapress.it/wp-content/uploads/2019/08/WhatsApp-Video-2019-08-29-at-18.27.58.mp4>

Ho usato un video di Zingaretti ma potrei benissimo metterne altri mille di tutti gli altri che dicono cose simili facendoci pensare, alla fine, che come sempre il più pulito ha la rognà.

Anche il titolo l'ho preso dal film porca vacca con Pozzetto, Maccione e la bellissima Antonelli, film lirico ma illuminante sull'italico comportamento.

Non voglio entrare nella querelle politica di questi giorni, me ne guardo bene, anche perché l'unica vera frase sarebbe che ci stanno prendendo per il fondoschiena.

Ma la vera domanda, quella da un milione di dollari, è PERCHE'????? Perché noi ci facciamo prendere per il fondoschiena (dicesi culo in politichese).

Già, perché gli Italiani non insorgono con forconi ed asce per difendere il loro vero diritto, ovvero non essere presi per il culo.

Siamo drogati dai social, ormai non vediamo nemmeno la realtà e ci sembra che scrivendo sui social "politici di merda" abbiamo esternato il nostro pensiero ed esercitato il nostro diritto.

AHAHAHAHAH che stolti, che insulsi che siamo, da bravi drogati non ci rendiamo conto che siamo nelle mani dei nostri spacciatori, che ci forniscono droga ogni giorno per metterci a tacere, ma ancor peggio per instupidirci.

e chi sono questi spacciatori?

ma cari ragazzi sono loro i mentitor cortesi, quelli che ci riempiono di post, di video come quello sopra che diventano virali per farci dire al momento: "BRAVO" e per dimenticarcene subito dopo.

Come dei bravi drogati a noi rimane quella sensazione di qualcosa di bello, ma perdiamo il cosa, il come ed il perché.

Ebbene ragazzi il losco piano per rincoglionire il popolo è riuscito, prima massacrando il sistema educativo, poi togliendo regole ed obiettivi, poi riempiendo le comunicazioni di fake news, di sensazionalismi, di sparate, di macismi, di politiccate, di avanguardie social...

In fine per farci capire che non conta un piffero capire le cose e darsi da fare per comprendere ci hanno riempiti di isole dei famosi, di grandi fratelli, di Facebook, di nomi altisonanti come like, mille e mille amici (che poi dove azzo sono???)...

Ma ancora: ci hanno fatto capire che chi ha il potere è impunito, può dire

qualsiasi cosa, tanto chi vuoi che se lo ricordi ...

Vergogna, direte Voi, hanno ragione Vi dico io, non vi ricordate nulla, e anche se ve lo ricordate vi basta scrivere su Facebook che sono tutti stronzi e siamo a posto, e beh, voi gliele avete cantate ...

Da morir dal ridere, ma vi rendete conto!

No non ve ne rendete conto perché questa droga, la **socialina**, vi ha assuefatti e non vedete più la gravità delle cose che vi circondano è caduto il governo, stanno facendo le solite porcate, ah però c'è un bel video di gattini...

Ma forse anche io perdo il mio tempo a scrivervi queste cose, volete disintossicarvi? Avete voglia di entrare in comunità?

allora fate così su tutti i vostri social scrivete questo post:

ADESSO BASTA AVETE PASSATO IL LIMITE DELLA DECENZA!!!

e quando lo avete fatto condividetelo sul profilo social di Betapress, incominciate a prendere qualche dose di metadone per uscire dal giro, forse tra qualche anno loro avranno paura di continuare a dire minchiate perché Voi, con il cervello libero dalla droga, incomincerete a ricordare...



Corrado Faletti
Direttore Responsabile

Elezioni in Austria: trionfo estrema destra - Europa - ANSA.it

Lo xenofobo Hofer al ballottaggio, crollano socialisti e popolari(ANSA)

Sorgente: *Elezioni in Austria: trionfo estrema destra - Europa - ANSA.it*